

Fili d'Argento

Il giornale scritto dagli Ospiti della Casa di Riposo "Cusani Visconti" di Chignolo Po



Marzo 2014



Sommario

3 2	Feste e usanze del mese	pagina 3
	Ai nostri tempi	pagina 6
	Proverbi e Filastrocche	pagina 8
	Cosa bolle in pentola	pagina 10
	Orto e giardinaggio	pagina 11
and a start of the	Le poesie d'argento	pagina 12
	E il mese scorso	pagina 13
0-000	Buon compleanno a	pagina 14
	Programma animazione	pagina 15



Feste e usanze del mese

Quest'anno il carnevale si festeggia i primi giorni di Marzo.



Anche ai nostri tempi ci si mascherava. Indossavamo le maschere e dei vestiti stracciati e sfilavamo per il paese, mentre chi restava a guardare ai lati della strada lanciava i rifufui, che erano come i coriandoli, fatti di pezzi di giornali avanzati, e si compravano dal giornalaio. La gente ci dava biscotti e caramelle, quello che poteva.

Tra amiche una si vestiva da uomo e una da donna per scherzare. Poi però le donne che a carnevale si erano vestite da uomo dovevano confessarsi in chiesa, perché era peccato. Le donne portavano solo gonne e vestiti, non si portavano i pantaloni, se non a carnevale.



A Chignolo c'erano i carri trainati dai cavalli, erano carichi di bambini e facevano il giro del paese. Venivano agghindati anche i cavalli, e i bambini erano tutti vestiti in modo estroso e colorato, indossando quello che si riusciva a rimediare in casa, come pigiami colorati e camicie da notte delle mamme e delle nonne.

Alcuni bambini avevano anche maschere, parrucche, cappellini con la veletta.



A carnevale una volta un falegname di Chignolo ha costruito un aeroplano di legno con i pedali, e l'ha fatto sfilare per il paese.





C'è stato un anno in cui per carnevale ha sfilato un carro di sole donne vestite da zingare. Tra loro c'era una donna che ha dedicato una canzone al suo pretendente per rifiutarlo:

Tu ti pretendi simpatico e bello
Hai il colore di un verde limone
Sei alto un metro compreso il cappello
Ed é per quello che ti han riformato
Ma é inutil che ti arrabbi
Io non ti voglio
Voglio uno che abbia pieno il portafoglio.



Per festeggiare carnevale si preparavano tanti dolci, come le frittelle, le chiacchiere e gli sfarsôl.







Ai nostri tempi

La visita del Principe di Piemonte a Lambrinia

Il principe di Piemonte Umberto II era di una bellezza straordinaria, altissimo. Era figlio del re Vittorio



Emanuele III, che era piccolo e brutto, e della regina Elena del Montenegro, che era molto alta e bellissima. É venuto a Lambrinia in primavera, in una caserma di soldati del Genio Pontieri nella località di via Mariotto, vicino alla ferrovia. Lí c'era il comando. Hanno costruito un grande ponte sul Lambro, ed il principe di

Piemonte é venuto a vedere il ponte quando avevano finito di costruirlo. É stata organizzata una grande cerimonia per l'apertura del ponte, e hanno partecipato tutte le scuole fin dall'asilo, arrivando con i pullman sul posto. Noi di Chignolo siamo andati con la bicicletta a Lambrinia per vederlo.





Questo ponte esiste ancora, e ci passa il treno.



La gente di Lambrinia si lamentava col prete perché i soldati morosavano le ragazze del paese. Su consiglio del prete, molte persone sono andate a reclamare dal comandante: lui rispose che i suoi soldati erano tutti bravi ragazzi, e che chi aveva qualcosa in contrario, all'orario in cui i soldati uscivano poteva ritirare "le sue galline".

Una curiosità:

Si dice che quando si passa il ponte sul Lambro per andare verso Pavia si stringe la bocca, perché nella zona del lodigiano il dialetto é più aperto rispetto a quello pavese.





Proverbi e Filastrocche

"A carnevale ogni scherzo vale"

"Marzo libera il sol di prigionia"

"Marzo asciutto grano dappertutto"

> "Del sole di Marzo, dell'acqua di mare, della donna che fischia non ti fidare"



"Dicembre fa gli agnelli, Marzo ne vuol le pelli"

> "Marzo pazzerello guarda il sole e prendi l'ombrello"

"Che dice la pioggerellina
Di marzo, che picchia argentina
Sui tegoli vecchi
Del tetto, sui bruscoli secchi
Dell'orto, sul fico e sul moro
Ornati di gemmule d'oro?"



Cosa bolle in pentola

Sfarsôl, i tortelli di carnevale

Sono come ravioli un po' grandi, ma dentro si mettono i fagioli nostrani.

Si fa la pasta con farina, uova e acqua e si tira col matterello.

Si fanno lessare i fagioli nostrani o quelli dell'occhio, poi si mette la mostrarda a pezzettini e l'uvetta.

Poi si fanno i ravioli e si friggono nell'olio bollente.

Alla fine si mette lo zucchero.







Orto e giardinaggio

Nell'orto si rincalzano i piselli, cioè si fa un cuneo di terra intorno alle piante per far rafforzare le radici. Si



semina sedano, prezzemolo e tutti gli ortaggi. Si piantano primule e violette, e si fa la talea al geranio: si taglia un pezzetto sotto la gemma e si rinterra per farlo riprodurre. Si fa a marzo prima che il fiore si svegli.

A marzo cresce l'erba salina, che é buona da masticare. Ora però non si mastica più per via dell'inquinamento. Cresce sulle rive dei fossi, e noi andavamo in cerca dell'erba salina cantando questa canzone:

"L'erba salina striada dai bis La Madona alla benedis Alla benedis cun l'acqua santa L'erba salina la fa 'nda via i dulur ad pansa"







Girotondo delle mascherine

C'é Arlecchino il birichino,
Pantalone il brontolone,
Colombina la più carina,
E Brighella e la sua bella.
Girano in tondo in allegria
E mangian frittelle in compagnia.

La redazione





Eil mese scorso...

Nel mese di febbraio sono ricominciate le prove della nostra corale.

Ci troviamo tutti i martedì con Pierangelo Bassani che suona la fisarmonica e con la signora Maria che dirige il coro.

Quest'anno stiamo preparando le canzoni di San Remo degli anni '50. Cantarle ci piace molto, perché ci torna in mente la nostra gioventù.



Buon compleanno a

Monfredini Albina 99 anni

Lossani Luigia 88 anni

Guaiarini Giuseppina 98 anni

Maccabruni Antonietta 89 anni

Toscani Ines 85 anni

Beria Anna 77 anni

Chiesa Vittoria 85 anni





Martedì 4 festa di carnevale

Sabato 8 auguri alle donne

Giovedì 27 festa dei compleanni



Il progetto "Fili d'Argento" nasce per coinvolgere gli Ospiti della casa di riposo, al fine di stimolare la loro memoria antica, creare momenti di socializzazione e trasmettere agli altri le vecchie memorie che stanno scomparendo.

Progetto:

Sara Bosatra, psicologa

Concetta Lista, animatrice

Ci rivediamo il mese prossimo!

